



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE
ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (ONE HEALTH) E DEI
RAPPORTI INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE
Ufficio 2
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Alle Regioni e Province Autonome

Servizi veterinari di:

- sanità animale
- igiene degli alimenti di origine animale
- igiene allevamenti e produzioni zootecniche

e p.c.

Associazioni di categoria (allegato 2)

CSN

c/o IZS Abruzzo e Molise

protocollo@pec.izs.it

DGSA

Uffici 1, 3, 4, 6, 8

DGISAN

Uffici 2 ed 8

Registro – Classif: 1.5.i.q.1/2025/2
Allegati: 2

OGGETTO: Sistema I&R - Monitoraggio implementazione della BDN per le diverse specie animali al 31/12/2024

Per favorire il monitoraggio in oggetto, si comunica che **nell'applicativo statistiche** del portale internet www.vetinfo.it sono disponibili i report e i grafici relativi ai dati presenti in BDN al 31.12. 2024.

I report ed i grafici inerenti alla consistenza del patrimonio animale (stabilimenti, attività, operatori), sono liberamente consultabili selezionando nella home page di vetinfo l'icona "statistiche anagrafe" e quindi la voce "patrimonio zootecnico" da cui è possibile accedere alle voci "stabilimenti e macelli" e ai dati BDN per le varie specie animali.

I report ed i grafici inerenti all'esame di dettaglio dell'implementazione BDN, sono riservati ai Servizi Veterinari (SV) che accedono ad essi, previa autenticazione, per esaminare i dati riferiti ai singoli territori attraverso le modalità specificate nel manuale utente, disponibile nella sezione "documentazione" dell'Area di vetinfo riservata ai SV stessi.

Sulla base di tali report, la DGSA ha elaborato il documento allegato che, oltre ad alcune informazioni generali, riporta per ciascuna specie/gruppo specie:

- una sintesi della **consistenza del patrimonio animale** presente in BDN al 31.12.2024, con i valori numerici degli stabilimenti e delle tipologie di attività, dei macelli, e altro;
- alcune **osservazioni e richieste** inerenti a quanto emerso dall'esame dei dati al 31/12/2024 per i diversi indicatori misurati alla data di riferimento.

Si raccomanda lo studio dettagliato dei dati al fine sia di individuare, *per ciascun distretto e settore di interesse*, eventuali irregolarità e sia di intervenire in maniera mirata e tempestiva per la loro risoluzione.

Invitando ad attenta lettura, diffusione ed applicazione del contenuto della presente nota, si ringrazia per l'attenzione e si rimane a disposizione per eventuali richieste di chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giovanni Filippini

Direttore dell'Ufficio: Dr. Marco Ianniello
Referente del procedimento: dottoresse Giulia Joy Manzullo ed Anna Sorgente

SISTEMA I&R



MONITORAGGIO BDN
DICEMBRE 2024

Informazioni generali

COS'È IL SISTEMA I&R

Il sistema I&R (anagrafe zootecnica nella normativa precedente al regolamento UE 2016/429) prevede l'identificazione e la registrazione, degli animali (a seconda della specie), degli stabilimenti, ossia dei luoghi in cui essi sono custoditi, e degli operatori che ne sono responsabili.

Esso rende possibile la tracciabilità e la rintracciabilità degli animali ed è quindi fondamentale per l'attuazione di efficaci piani di sanità (sorveglianza e controllo delle malattie animali, incluse le zoonosi), benessere degli animali, per il controllo dell'uso del farmaco veterinario, per la tracciabilità dei prodotti di origine animale, oltre che per le attività necessarie all'erogazione degli aiuti economici UE agli operatori tramite MASAF ed AGEA.

Inoltre, rendendo possibile il monitoraggio costante dello stato sanitario del patrimonio animale nazionale, il sistema consente la gestione tempestiva ed efficace di eventuali emergenze sanitarie a tutela della salute animale e pubblica. In quest'ottica il sistema I&R concorre all'approccio globale tra salute umana, animale e ambientale (approccio One Health).

Il funzionamento del sistema si basa sull'identificazione e registrazione degli stabilimenti, degli operatori e degli animali, sulla registrazione degli eventi che li riguardano quali le nascite, le morti, le movimentazioni ed altri eventi, con le modalità previste dal d.lgs. 134/22 e dal DM 07/03/2023 per le diverse specie.

Fondamentale per il suo funzionamento è anche il documento di accompagnamento informatizzato (DDA) che deve essere compilato in BDN dall'operatore prima di movimentare gli animali.

Strumento indispensabile per il funzionamento del sistema I&R è la Banca Dati Nazionale (BDN) in cui sono registrate, con le modalità previste per i diversi settori, le informazioni su operatori, stabilimenti,

allevamenti ed altre tipologie di attività, animali e loro eventi. L'operatore provvede alla generazione del registro delle attività svolte nello stabilimento ai sensi dell'art. 9, comma 10, del D. Lgs. 134/22.



APPLICATIVO STATISTICHE E MONITORAGGIO BDN

Osservazioni sui dati BDN al 31/12/2024

Come ogni anno, a fine giugno e dicembre, l'applicativo statistiche del portale internet www.vetinfo.it rende disponibili i report e grafici relativi all'implementazione della BDN.

Sulla base di tali report, l'Ufficio 2 della DGSA elabora un documento inerente al monitoraggio semestrale dei livelli di implementazione della Banca Dati, contenente osservazioni e suggerimenti finalizzati a favorire l'implementazione della BDN in applicazione della normativa vigente in materia di sistema I&R.

Di seguito sono riportati per ciascuna specie/gruppo specie considerata:

- una sintesi della consistenza del patrimonio animale presente in BDN al 31.12.2024, con i valori numerici, distinti per regioni e province autonome, degli operatori, dei capi, degli stabilimenti e delle tipologie di attività, dei macelli, e altro;
- alcune osservazioni e richieste inerenti a quanto emerso dall'esame dei dati al 31/12/2024 per i diversi indicatori misurati alla data di riferimento.



Sistema I&R BOVINI E BUFALINI.....	8
PATRIMONIO BOVINI AL 31/12/2024	8
ALLEVAMENTI DA RIPRODUZIONE SENZA NASCITE	8
ALLEVAMENTI NON DA RIPRODUZIONE CON NASCITE	8
PARTI GEMELLARI	8
CAPI AL MACELLO CON SINGOLA MARCA	9
REGISTRAZIONI DI MACELLAZIONE	9
FURTI E SMARRIMENTI	9
IDENTIFICATIVI PRODOTTI	9
Sistema I&R OVINI E CAPRINI	10
PATRIMONIO	10
QUALIFICA SANITARIA	10
REGISTRAZIONI MOVIMENTAZIONI	10
ANIMALI ANZIANI	10
REGISTRAZIONI DI MACELLAZIONE	11
FURTI E SMARRIMENTI	11
IDENTIFICATIVI PRODOTTI	11
Sistema I&R SUINI.....	12
PATRIMONIO	12
QUALIFICA SANITARIA	12
MOVIMENTAZIONI	13
REGISTRAZIONI DI MACELLAZIONE	13
FURTI E SMARRIMENTI	13
Sistema I&R EQUINI.....	15
PATRIMONIO	15
ALLEVAMENTI APERTI A CAPI ZERO	15
COLLEZIONI FAUNISTICHE CON CAPI DPA	16
FURTI E SMARRIMENTI	16
Sistema I&R POLLAME.....	17
PATRIMONIO	17
ALLEVAMENTI DI POLLAME NON FAMILIARI NON ATTIVI	17

	STATO SANITARIO PER SALMONELLOSI (S.S.).....	18
	DENSITÀ MASSIMA (d.lgs. 181/2010).....	18
	REGISTRAZIONI DI MACELLAZIONE.....	18
	INCUBATOI.....	18
	COMMERCianti.....	18
	Sistema I&R ACQUACOLTURA.....	20
	PATRIMONIO.....	20
	MOVIMENTAZIONI.....	20
	CATEGORIA SANITARIA.....	20
	RICONOSCIMENTO.....	21
	Sistema I&R APICOLTURA.....	22
	CENSIMENTO ANNUALE (articolo 9, comma 14, d.lgs. 134/22).....	22
	MOVIMENTAZIONI.....	22
	Sistema I&R LAGOMORFI.....	23
	PATRIMONIO.....	23
	MOVIMENTAZIONI.....	23
	REGISTRAZIONI DI MACELLAZIONE.....	23
	Sistema I&R CAMELIDI E CERVIDI.....	24
	PATRIMONIO.....	24
	MOVIMENTAZIONI.....	24
	Sistema I&R ELICICOLTURA.....	25
	PATRIMONIO.....	25
	Sistema I&R PASCOLI, FIERE, MOSTRE E MERCATI (FMM).....	26
	BOVINI e BUFALINI.....	26
	Utilizzo del Documento di Accompagnamento Elettronico (DDA).....	27
	BOVINI e BUFALINI.....	27
	OVINI.....	27
	SUINI.....	27
	EQUINI.....	27
	POLLAME.....	27
	ACQUACOLTURA - PESCI.....	27
	APICOLTURA.....	28
	LAGOMORFI.....	28
	CAMELIDI e CERVIDI.....	28
	TEMPI DI REGISTRAZIONE EVENTI IN BDN.....	29
	BOVINI e BUFALINI.....	29
	OVINI e CAPRINI.....	29
	SUINI.....	29

EQUINI	29
POLLAME.....	30
CAMELIDI e CERVIDI.....	30
 CONTROLLI IN ALLEVAMENTO SUL SISTEMA I&R.....	31
BOVINI e BUFALINI	31
OVINI E CAPRINI.....	31
SUINI	31
EQUINI	31
LAGOMORFI	31
POLLAME.....	31
ACQUACOLTURA.....	31
CAMELIDI E CERVIDI	32
APICOLTURA	32
CRITERI DI RISCHIO.....	32
IRREGOLARITÀ.....	32
AZIONI CORRETTIVE	33
 STALLE DI TRANSITO.....	34
BOVINI.....	34
OVINI e CAPRINI	35
 CENTRI DI RACCOLTA.....	36
 ANOMALIE CHE RICHIEDONO REGISTRAZIONI DEL SERVIZIO VETERINARIO.....	37



Sistema I&R BOVINI E BUFALINI

PATRIMONIO BOVINI AL 31/12/2024

La consistenza nazionale di attività che detengono bovini è di 118.741 allevamenti, di cui 80.229 con orientamento produttivo da carne, 22.972 da latte, 15.226 misti, 35 familiari, 118 collezione faunistica.

Tra le attività diverse da allevamenti abbiamo 311 stalle di transito, 87 centri di raccolta, 3 posti di controllo, 73 centri materiale genetico, 6 stabilimenti a fine scientifico.

La consistenza dei capi detenuti in allevamento è di 5.328.716 bovini, la cui maggior densità è registrata in Lombardia.

Gli operatori di bovini registrati in BDN al 31/12/2024 sono 114.163, di cui 113.835 sono operatori di allevamenti.

Le fiere e i mercati bovini sono concentrati in Piemonte, per un totale nazionale di 1.442 fiere/mercati. I pascoli registrati per bovini sono invece 29.242, di cui 4.677 in Piemonte. I macelli autorizzati a macellare bovini e bufalini al 31/12/2024 sono 1.173, di cui la maggior parte concentrati in Lombardia e Piemonte.

ALLEVAMENTI DA RIPRODUZIONE SENZA NASCITE

La media nazionale di allevamenti con flag riproduzione S senza nascite negli ultimi 12 mesi è del 25,05% ed è superiore al 40% in **Liguria**.

Per tale anomalia si richiedono verifiche per garantire un efficace aggiornamento delle schede anagrafiche degli allevamenti e il rispetto dei tempi di registrazione delle nascite.

ALLEVAMENTI NON DA RIPRODUZIONE CON NASCITE

La media nazionale di allevamenti con flag riproduzione N che hanno registrato nascite negli ultimi 12 mesi è del 3,5%. Tale evidenza si riscontra soprattutto nei territori di **Trento (19,9%)** e **Bolzano (da 11,9%)**.

Per tale anomalia si richiedono verifiche per garantire un efficace aggiornamento delle schede anagrafiche degli allevamenti e il rispetto dei tempi di registrazione delle nascite.

PARTI GEMELLARI

Le percentuali di parti gemellari negli ultimi 12 mesi superano in molte regioni la media indicata dalla comunità scientifica per le nascite di gemelli bovini, con **oltre l'8% in Molise, Calabria e Puglia**.

Si evidenzia che queste anomalie potrebbero essere indice di comportamenti illeciti da parte degli operatori, di conseguenza si invita ad approfondire e verificare gli allevamenti con più alto indice di parti gemellari, anche perché spesso trattasi di allevamenti con orientamento produttivo "carne".

CAPI AL MACELLO CON SINGOLA MARCA

La percentuale di allevamenti che negli ultimi 12 mesi hanno inviato al macello capi non correttamente identificati (con singola marca) è del 9% circa. Tale anomalia continua ad essere molto elevata in **Molise** e **Piemonte** (maggiore del 20%) e in **Sardegna**, dove purtroppo è addirittura aumentata dal 18% al **26%** rispetto al 2023.

REGISTRAZIONI DI MACELLAZIONE

Nel 2024, il **26,6%** dei macelli nazionali non ha registrato macellazioni e le percentuali più alte si osservano in **Abruzzo** in cui il riscontro di tale anomalia supera il **60%** ed in **Sardegna, Campania, Lazio e Sicilia** in cui si supera il **40%**. Inoltre, in **Molise e Lazio**, solo la metà dei macelli rispetta i tempi di registrazione delle macellazioni previsti dall'art. 13, comma 4, del d.lgs. 134/227.

Si invita a garantire l'aggiornamento delle schede anagrafiche dei macelli e a verificare le registrazioni delle macellazioni e il rispetto dei tempi di registrazione.

FURTI E SMARRIMENTI

Nell'anno 2024 sono 40.544 i capi bovini e bufalini oggetto di furto/smarimento. Per i bovini, le regioni con maggior registrazione di smarrimenti sono la **Sardegna (23,75%)** e la **Sicilia con il 27,31%**. Questo dato è ancora in aumento rispetto agli anni precedenti. *Si evidenzia che questi eventi potrebbero essere indice di una non corretta identificazione e registrazione degli animali nonché di una mancata comunicazione degli eventi in BDN da parte degli operatori, di conseguenza si invita ad approfondire e verificare gli allevamenti con più alto indice di furti e smarrimenti.*

IDENTIFICATIVI PRODOTTI

Nell'anno 2024 sono stati prodotti 1.991.076 identificativi per bovini e bufalini, di cui 371.162 duplicati. Sul totale degli identificativi prodotti, 97.981 sono elettronici e 401.018 sono auricolari elettronici.

La durata media delle marche auricolari nel 2024, conteggiata dalla data di applicazione a quando viene richiesto il sostituto o quando il capo cessa di esistere, è di **887 giorni (molto sotto la media la PA di Trento, Emilia Romagna e Friuli-Venezia Giulia)**.



Sistema I&R OVINI E CAPRINI

PATRIMONIO

AL 31/12/2024 risultano registrati in BDN 103.897 stabilimenti che detengono ovini e caprini, per un totale di 124.087 attività e 106.790 operatori, maggiormente concentrati in Sardegna e Lombardia. Il 99,88% delle attività sono registrate come allevamenti, mentre le restanti tipologie sono 70 stalle di transito, 44 centri di raccolta, 24 stabilimenti a fini scientifici, 7 centri materiale genetico, 6 stabilimenti per il ricovero di animali in cura presso ospedali o cliniche veterinarie e 2 posti di controllo.

Dei 108.061 allevamenti di ovini e caprini il 13,87% è in Sardegna e il 9,63% in Lombardia. Anche per quanto riguarda il numero di capi, 5.641.495 ovini e 935.482 caprini, la regione con maggior densità di ovicaprini detenuti è la Sardegna (46,26%).

Gli orientamenti produttivi degli allevamenti ovicaprini sono così distribuiti:



QUALIFICA SANITARIA

La media nazionale di allevamenti da riproduzione senza qualifica sanitaria è del **4,17%**. I valori più alti sui registri sono in **Veneto (21,66%)**.

REGISTRAZIONI MOVIMENTAZIONI

I tempi medi di registrazione delle movimentazioni negli ultimi 12 mesi sono di **59,63 giorni**, ma essi addirittura superano i **70 giorni** in **Abruzzo, Lazio, Molise e Veneto**.

ANIMALI ANZIANI

Il **22,13%** degli allevamenti ovini risulta ospitare capi di età superiore a 12 anni, in particolare anche nel 2024, come per il 2023, in **Sardegna, Molise e Basilicata** il dato supera il 30%. Per gli allevamenti caprini, in **Calabria e Puglia** si registrano percentuali di circa il 4% di allevamenti con capi di età superiore a 18 anni.

Monitoraggio BDN al 31-12-2024

Queste anomalie potrebbero essere indice di gravi irregolarità nella gestione delle anagrafiche e nelle richieste di premi comunitari, per tanto risulta necessaria una urgente verifica di tali registrazioni.

REGISTRAZIONI DI MACELLAZIONE

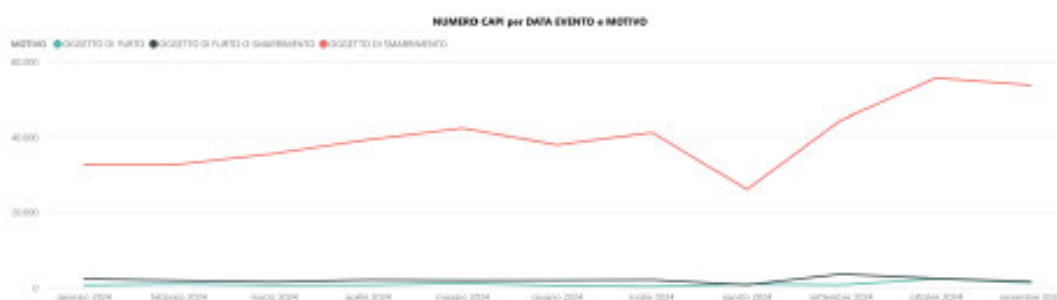
Il **35,9%** dei macelli nazionali per ovini e caprini non ha registrato macellazioni nel 2024. Più della metà delle regioni e province autonome mostra una percentuale di questa anomalia superiore al 30%, con un picco di oltre il **54%** in **Liguria** e nella **P.A di Trento**.

Inoltre, in **Liguria, Molise, Campania e Basilicata** più del **22%** dei movimenti in uscita verso un macello non hanno le corrispondenti registrazioni di macellazione.

A seguito di queste anomalie si invitano i SV a garantire le obbligatorie registrazioni delle macellazioni da parte dei responsabili dei macelli, e le obbligatorie rettifiche ed annullamenti dei documenti di accompagnamento errati o non utilizzati.

FURTI E SMARRIMENTI

Nel 2024 sono **475.536** i capi ovini e caprini che in BDN sono registrati come oggetto di furto e smarrimento. Il **40%** degli smarrimenti ovini si registra in **Sardegna** e il **17%** in **Sicilia**. Come è possibile visualizzare nel grafico sottostante, i furti e gli smarrimenti sono particolarmente elevati tra ottobre e novembre.



Si evidenzia che questi eventi potrebbero essere indice di una non corretta identificazione e registrazione degli animali nonché di una mancata comunicazione degli eventi in BDN da parte degli operatori, di conseguenza si invita ad approfondire e verificare gli allevamenti con più alto indice di furti e smarrimenti.

IDENTIFICATIVI PRODOTTI

Nell'anno 2024 sono stati prodotti **3.215.839** identificativi per ovini e caprini, di cui **1.003.194** elettronici, **167.900** duplicati di marche.



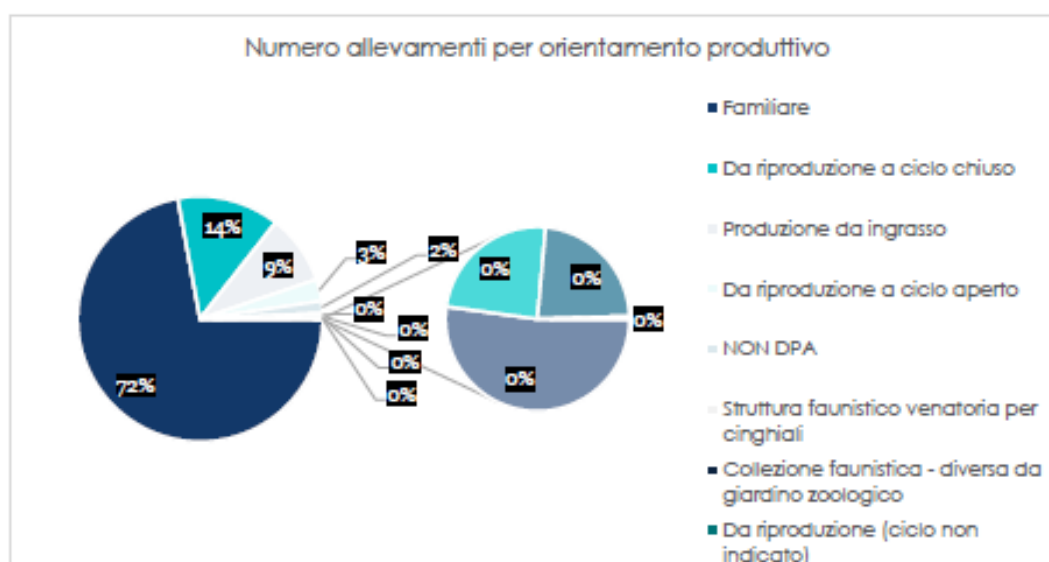
Sistema I&R SUINI

PATRIMONIO

AL 31/12/2024 risultano registrati in BDN 91.139 stabilimenti che detengono suini e cinghiali, per un totale di 93.701 attività e 91.434 operatori. Il 99,87% delle attività sono registrate come allevamenti, mentre le restanti tipologie sono 37 centri materiale genetico, 33 stalle di transito, 24 stabilimenti a fini scientifici, 21 centri di raccolta, 4 stabilimenti per il ricovero di animali in cura presso ospedali o cliniche veterinarie e 3 posti di controllo.

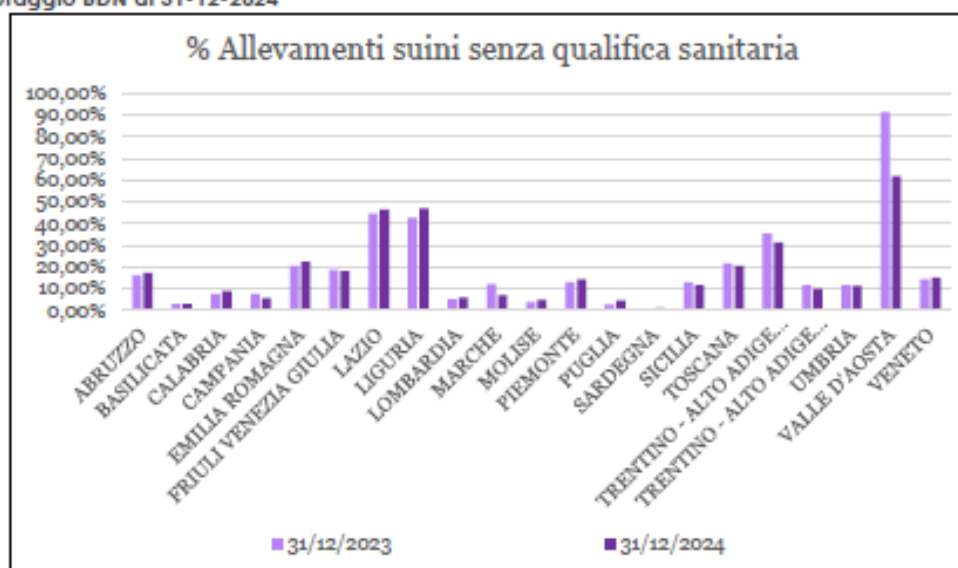
Dei 93.014 allevamenti di suini (di cui 392 solo con cinghiali e 229 con maiali e cinghiali) il 18% è in Campania e il 12% in Sardegna. Per quanto riguarda il numero di capi invece, la regione con maggior densità di capi suini detenuti è la Lombardia (47%), seguita da Piemonte (16%) e Emilia-Romagna (12%).

Gli orientamenti produttivi degli allevamenti suini sono così distribuiti:



QUALIFICA SANITARIA

La percentuale di allevamenti aperti non familiari senza indicazione di alcuna qualifica continua ad essere di circa il 9%, con una buona percentuale di correzione in Valle d'Aosta, ma con piccoli aumenti in **Liguria, Lazio e Bolzano**.



MOVIMENTAZIONI

Nel 2024 la percentuale di allevamenti aperti non familiari senza movimentazioni in uscita è del **30,56%**. Circa due terzi delle regioni e p.a. sono sotto la media, mentre 6 regioni sono oltre il 40%. Il dato più critico è rilevabile in **Liguria**, dove quasi l'**85%** degli allevamenti ordinari di suini (**128 allevamenti su 151**) non ha effettuato alcuna movimentazione in uscita durante tutto il 2024.

Inoltre, i tempi medi di registrazione delle movimentazioni in BDN sono raddoppiati rispetto all'anno precedente, fino ad arrivare a **213 giorni** in **Emilia-Romagna**.

REGISTRAZIONI DI MACELLAZIONE

I macelli per suini che non hanno registrato macellazioni nel 2024 sono circa il **40%**. Le regioni in cui questa percentuale è molto alta sono **Valle D'Aosta** e **Liguria** con rispettivamente il **62,50%** e l'**82,35%** di macelli senza macellazioni registrate. Mentre nella p.a. di Trento vi è una bassa percentuale di macelli che registrano le macellazioni entro i tempi previsti dalla normativa.

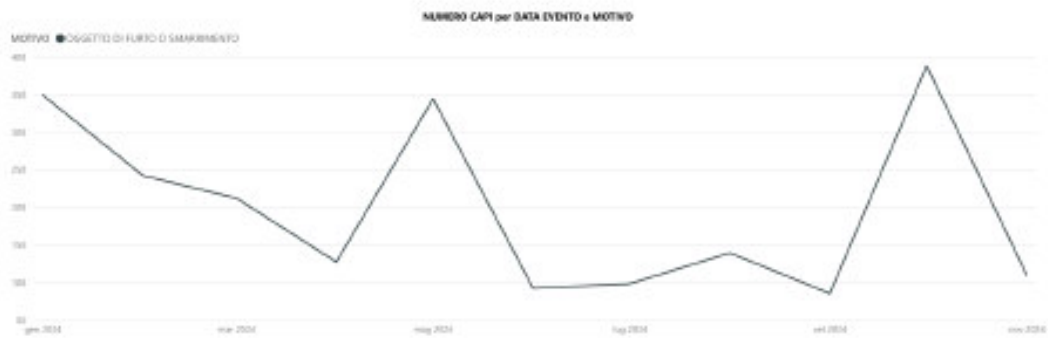
In Abruzzo il **24%** dei movimenti in uscita per partite verso macello non ha le corrispondenti registrazioni di macellazione.

Si invita a garantire le obbligatorie registrazioni delle macellazioni da parte dei responsabili dei macelli, rispettando i tempi previsti dalla normativa oltre a garantire le obbligatorie rettifiche ed annullamenti dei documenti di accompagnamento errati o non utilizzati.

FURTI E SMARRIMENTI

Nel 2024, risultano 2186 suini oggetto di furto o smarrimento, di cui 2177 sono maiali e 9 cinghiali. Il 32% dei maiali rubati o smarriti sono stati denunciati in **Sicilia**. Nel grafico sottostante è possibile visualizzare l'andamento del dato nel 2024.

Monitoraggio BDN al 31-12-2024



Si evidenzia che questi eventi potrebbero essere indice di una non corretta identificazione e registrazione degli animali nonché di una mancata comunicazione degli eventi in BDN da parte degli operatori, di conseguenza si invita ad approfondire e verificare gli allevamenti con più alto indice di furti e smarrimenti, anche considerando i rischi sanitari connessi a tale situazione.



Sistema I&R EQUINI

PATRIMONIO

AL 31/12/2024 risultano registrati in BDN 148.949 stabilimenti che detengono equini, per un totale di 181.049 attività e 156.332 operatori. Il 96,53% delle attività sono registrate come allevamenti, mentre le restanti tipologie sono 5.743 stabilimenti di ricovero collettivo, 377 centri materiale genetico, 82 stalle di transito, 51 stabilimenti per il ricovero di animali in cura presso ospedali o cliniche veterinarie, 33 centri di raccolta, 2 stabilimenti a fini scientifici e 1 posto di controllo.

Gli allevamenti di equini sono 174.760 per un totale di 410.448 capi, distribuiti come indicato nella tabella sottostante. Di questi, 172.233 sono equini DPA mentre 238.215 sono equini NON DPA.

Numero allevamenti e capi per specie

REGIONE	CAVALLI NUM. ALLEV.	CAVALLI NUM. CAPI	ASINI NUM. ALLEV.	ASINI NUM. CAPI	MULI NUM. ALLEV.	MULI NUM. CAPI	BARDOTTI NUM. ALLEV.	BARDOTTI NUM. CAPI	ZEBRA NUM. ALLEV.	ZEBRA NUM. CAPI	ZEBRALLO NUM. ALLEV.	ZEBRALLO NUM. CAPI
ABRUZZO	4.311	14.322	1.059	2.566	337	646	3	2	1	1	0	0
BASILICATA	3.642	7.986	625	1.728	82	90	2		1	1	0	0
BOLZANO	2.908	5.970	447	775	25	16	3	1	0		0	0
CALABRIA	3.525	7.326	352	749	23	21	3	2	1		0	0
CAMPANIA	6.639	16.015	906	1.391	309	680	12	8	4		1	1
EMILIA ROMAGNA	8.030	20.739	2.765	5.009	210	187	19	11	8	36	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.183	3.946	874	1.543	44	40	9	4	2	4	0	0
LAZIO	15.399	41.443	2.574	4.844	639	1.183	26	8	4	5	0	0
LIGURIA	2.881	4.566	1.469	1.937	124	113	18	5	0		0	0
LOMBARDIA	13.967	34.586	7.043	12.269	370	271	53	37	7	9	2	1
MARCHE	3.311	8.193	869	1.841	68	105	6	2	2	2	0	0
MOUSE	1.424	4.136	205	359	44	61	0		0		0	0
PIEMONTE	8.980	24.995	4.919	7.822	391	368	41	29	8	23	0	0
PUGLIA	7.551	20.017	1.074	3.105	127	146	12	3	4	33	0	0
SARDEGNA	9.970	20.283	2.710	10.479	25	20	4	2	1		0	0
SICILIA	13.016	32.571	2.266	13.238	173	194	15	6	2	1	0	0
TOSCANA	8.161	24.012	2.289	4.032	171	213	22	19	5	10	1	1
TRENTO	2.139	3.184	666	1.466	30	23	3	2	0		0	0
UMBRIA	4.257	10.149	1.085	2.829	91	171	2	2	3	18	0	0
VALLE D'AOSTA	389	541	314	344	48	22	4		0		0	0
VENETO	9.485	16.693	4.113	5.474	187	86	60	11	5	3	1	1
Totale	132.168	321.649	38.626	83.840	3.586	4.656	317	154	58	146	5	3

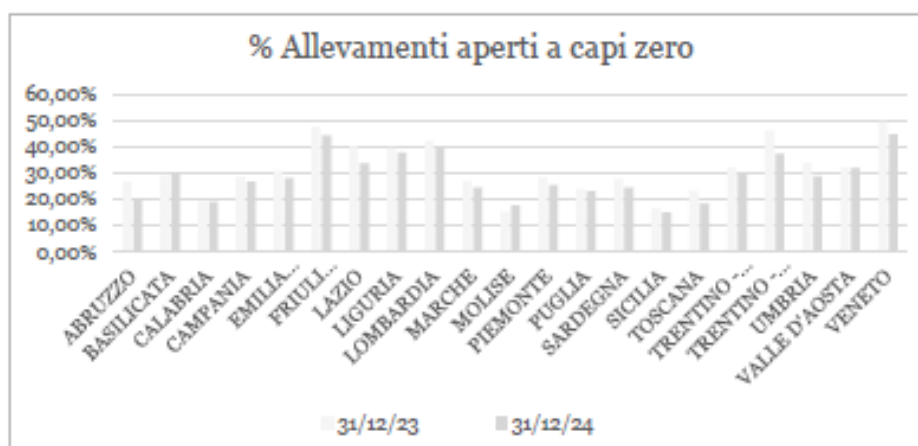
69.203 allevamenti equini sono registrati in BDN con orientamento produttivo equestre/diporto, 76.923 ippico/sportivo, 17.733 da carne, 270 da latte, 656 familiari, 524 collezioni faunistiche, 8.947 da riproduzione, mentre per 504 allevamenti non è indicato l'orientamento produttivo.

ALLEVAMENTI APERTI A CAPI ZERO

Circa il 29 % degli allevamenti nazionali di equini risulta non aver avuto capi in carico negli ultimi 24 mesi. Le percentuali sono maggiori del 30% in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Liguria, Trento, Lazio, Valle d'Aosta e Basilicata.

Monitoraggio BDN al 31-12-2024

Si tratta di anomalie da regolare urgentemente, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.lgs.134/22, registrando l'eventuale cessazione di attività di tutti gli stabilimenti e allevamenti che risultano inattivi oppure esigendo dagli operatori o loro delegati la registrazione delle movimentazioni.



COLLEZIONI FAUNISTICHE CON CAPI DPA

Si segnala che nelle collezioni faunistiche risultano detenuti capi DPA (destinati alla produzione di alimenti) nel **26%** dei casi. Le percentuali sono molto alte **nella p.a. di Bolzano, in Abruzzo e in Molise.**

FURTI E SMARRIMENTI

Nel 2024 i capi equini oggetto di furto/smarimento sono 553. La regione **Sicilia** presenta la percentuale più alta di smarrimento di cavalli e di asini.

Si evidenzia che questi eventi potrebbero essere indice di una non corretta identificazione e registrazione degli animali nonché di una mancata comunicazione degli eventi in BDN da parte degli operatori, di conseguenza si invita ad approfondire e verificare gli allevamenti con più alto indice di furti e smarrimenti.



Sistema I&R POLLAME

PATRIMONIO

Al 31/12/2024 risultano registrati in BDN 32.146 stabilimenti che detengono pollame, con un totale di 34.159 attività e 30.915 operatori.

Sul totale delle attività, 31.067 sono allevamenti, 119 sono incubatoi, 3.025 sono commercianti, 32 sono centri di ricerca e 2 sono centri di raccolta per pollame (Emilia-Romagna). Il totale di pollame in allevamento registrati in BDN al 31/12/2024 di 152.837.383 capi, di cui 140.284.145 G. gallus, 9.200.473 tacchini, 2.313.730 pollame misto, 709.234 quaglie, 300.924 anatre e faraone. Le percentuali maggiori di allevamenti e di capi sono concentrate in Veneto (rispettivamente il 25,56% ed il 32,59%).

Tra gli allevamenti di pollame, la percentuale maggiore occupata dagli allevamenti di G. gallus per polli da carne e per produzione uova da consumo.

- I polli da carne contano un totale di 2.908 allevamenti, 4.885 gruppi e 79.062.834 capi. Sul totale degli allevamenti di polli da carne, 2.460 sono allevamenti con gruppi convenzionali, 145 con gruppi produzione biologica, 322 con gruppi metodi alternativi. La capacità di allevamento prevalentemente registrata in BDN per gli allevamenti di polli da carne è quella \geq a 5000 capi (2.401 allevamenti).
- Per le ovaiole sono registrati in BDN 3.318 allevamenti, 3.757 gruppi da deposizione e 457 gruppi pollastre, con un totale di 42.472.087 capi da deposizione e 11.616.378 capi pollastre.

ALLEVAMENTI DI POLLAME NON FAMILIARI NON ATTIVI

- ossia senza nessuna registrazione di movimenti in ingresso o in uscita nei 30 mesi precedenti la data di riferimento.

Al 31/12/2024, la percentuale di allevamenti non familiari di pollame inattivi è rimasta invariata rispetto all'anno precedente. Anche per il 2024 le percentuali maggiori si osservano in **Sardegna (39,4%)** e **Abruzzo (37%)**, seguite da Lazio, Liguria e Toscana, tutte oltre il 35%.

Si tratta di anomalie da verificare urgentemente ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.lgs. 134/22, registrando l'eventuale cessazione di attività di tutti gli stabilimenti e allevamenti che risultano inattivi e applicando le sanzioni previste per le inadempienze al d.lgs. stesso rilevate a carico degli operatori.

STATO SANITARIO PER SALMONELLOSI (S.S.)

Il report aggiornato al 31/12/2024 evidenzia che in **Valle D'Aosta nessun** allevamento non familiare di *G. gallus* e *M. gallopavo* ha aggiornato lo S.S. per la salmonellosi, mentre quasi la metà delle restanti regioni e provincie autonome riporta la stessa anomalia per oltre il 50% degli allevamenti.

DENSITÀ MASSIMA (d.lgs. 181/2010)

La media nazionale di allevamenti di polli da carne senza tale indicazione è del **9,75%**, con valori pari al **100%** in **Calabria e Valle d'Aosta e superiori al 70%** in **Sardegna, e Toscana**.

REGIONE	Percentuale di allevamenti di Gallus/gallina/tecchae senza stata sanit. per salmonellosi aggiornato nei 12 mesi precedenti la data di riferimento	Percentuale di allevamenti di polli da carne che non hanno registrato la densità massima, ex dlvo 181/2010
VALLE D'AOSTA	100,00%	100,00%
CALABRIA	70,00%	100,00%
ABRUZZO	98,72%	44,80%
SARDEGNA	81,82%	50,80%
TOSCANA	61,12%	71,82%
LAZIO	26,28%	48,20%
CARDICAN	56,00%	71,82%
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)	51,00%	3,80%
VAL D'AOSTA	50,00%	3,80%
EMILIA ROMAGNA	49,00%	5,80%
BASILICATA	46,12%	3,80%
SICILIA	40,18%	37,80%
PIEMONTE	31,22%	47,20%
FRIULI VENEZIA GIULIA	31,00%	8,80%
PUGLIA	22,00%	3,20%
MARCHE	21,12%	10,80%
LOMBARDIA	20,00%	4,20%
Totale	51,48%	9,75%

REGISTRAZIONI DI MACELLAZIONE

Il **51,32%** dei macelli nazionali per avicoli non hanno registrato macellazioni nei 12 mesi precedenti la data di riferimento. Per Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Toscana, Lombardia, Marche, Emilia-Romagna e Piemonte tale valore resta superiore al 50%, mentre nella p.a. di **Trento** risulta che **nessuno** dei 3 macelli presenti sul territorio abbia registrato macellazioni nel periodo sopra indicato. Inoltre, il **17,77%** dei movimenti nazionali in uscita verso macello non ha la relativa registrazione di macellazione, dato che diminuisce rispetto all'anno precedente, ma che vede una percentuale ancora alta dell'anomalia in **Toscana** e nella p.a. di **Bolzano**.

Anche i tempi di registrazione delle macellazioni non sono conformi alla normativa per 7 regioni/p.a., soprattutto in **Basilicata**, dove altresì aumentano notevolmente rispetto al 2023, passando da 54 gg a **95gg**. Viene corretta invece l'anomalia in Emilia-Romagna che da 28 gg segnalati nel 2023, al 31/12/2024 rientra nei tempi previsti dalla normativa.

INCUBATOI

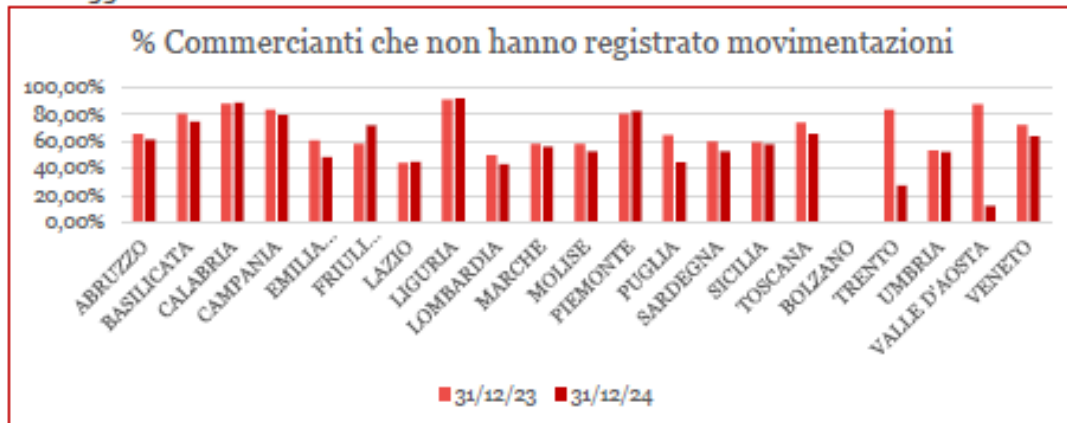
Resta invariata la situazione degli incubatoi. Il **38,6%** degli incubatoi che vendono pulcini ad altri stabilimenti non hanno registrato movimenti in uscita nei 12 mesi precedenti la data di riferimento.

Si invita a fornire elementi utili alla comprensione di eventuali difficoltà tecniche che impediscono di ridurre questa criticità.

COMMERCIANTI

Sono il **62,3%** i commercianti di avicoli che non hanno registrato movimentazioni in BDN nei 12 mesi precedenti la data di riferimento. Per questo dato, sei regioni superano il 70%, in particolare in **Liguria** e in **Calabria**, dove il dato arriva rispettivamente al **91,82%** e **88,75%**, aumentando rispetto al 2023.

Monitoraggio BDN al 31-12-2024



Si tratta di anomalie da regolare urgentemente ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.lgs. 134/22, registrando l'eventuale cessazione di attività di tutti gli stabilimenti e allevamenti che risultano inattivi.



Sistema I&R ACQUACOLTURA
Gruppo Specie PESCI

PATRIMONIO

Al 31/12/2024 risultano registrati in BDN 2.365 stabilimenti che detengono pesci, con un totale di 2.208 operatori e 2.417 attività di pesci, di cui il 15% in Piemonte, seguito da Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna. Di queste attività, 850 sono registrate con tipo attività "bacini", 44 "canali", 85 "gabbie/acque recintate", 124 "sistemi a ricircolo", 366 "stagni", 869 "vasche/raceway", 251 sono registrate con tipo attività "altri metodi" mentre 117 attività non hanno indicato il tipo di attività svolta.

2.241 attività di pesci sono svolte in acqua dolce, 124 in acqua salata e 77 in acqua salmastra, mentre 13 attività non hanno indicato la tipologia di acqua.

MOVIMENTAZIONI

Sono il **46,9%** gli allevamenti di pesci senza registrazione di movimentazioni nei 12 mesi precedenti la data di riferimento. In Sicilia e Veneto tale percentuale supera il **60%**.

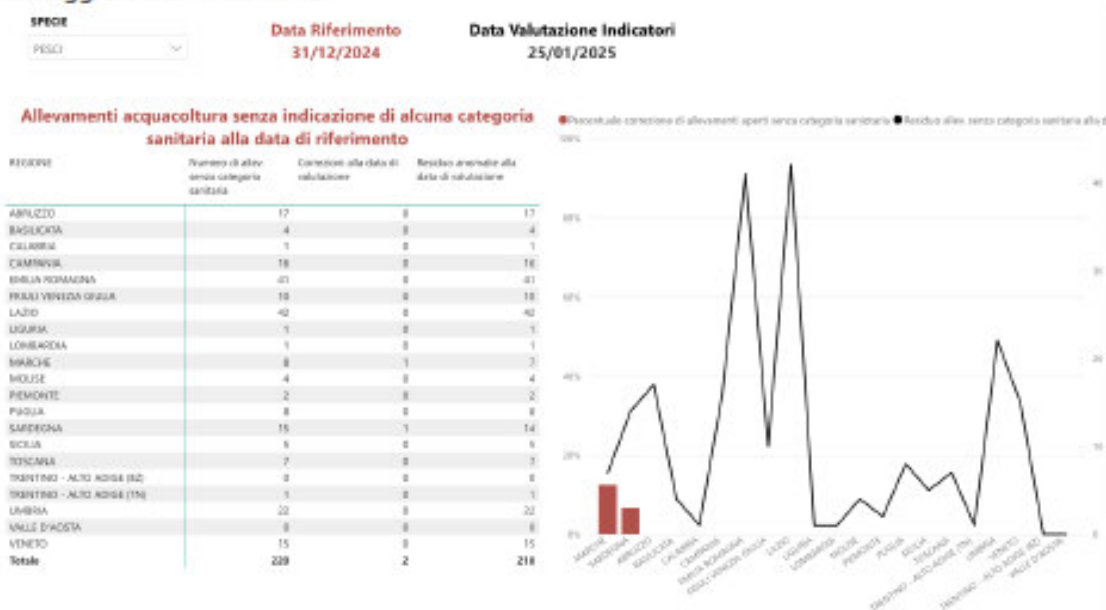
Tutte le Regioni e Province Autonome sono invitate a fornire elementi utili alla comprensione di eventuali difficoltà tecniche che impediscono di ridurre questa criticità. Si tratta di anomalie da regolare urgentemente ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.lgs. 134/22, registrando l'eventuale cessazione di attività di tutti gli stabilimenti e allevamenti che risultano inattivi e applicando le sanzioni previste per le inadempienze al d.lgs. stesso rilevate a carico degli operatori.

I tempi medi di registrazione delle movimentazioni risultano oltre i limiti in diverse regioni e per molte sono aumentati rispetto al 2023, in particolare in Calabria dove arrivano a **62** giorni.

CATEGORIA SANITARIA

La media nazionale di allevamenti di pesci con obbligo di riconoscimento privi di categoria sanitaria registrata in BDN risulta superiore del **27,47%**. Tale percentuale risulta molto alta in Lazio e Molise, rispettivamente **89%** e **80%**, ed in molte regioni è superiore al 50%. *Si invita a garantire l'inserimento e l'aggiornamento in BDN dello stato/qualifica sanitaria previsti dalla specifica regolamentazione di Sanità animale oltre che le altre registrazioni sanitarie dello stabilimento.*

Monitoraggio BDN al 31-12-2024



RICONOSCIMENTO

In 11 regioni italiane si vedono diverse percentuali di allevamenti di pesci con riconoscimento obbligatorio, che non presentano tale indicazione in BDN. La percentuale è da interpretare in base al numero di allevamenti aperti con obbligo di riconoscimento; pertanto, a prescindere dalla percentuale più o meno alta del report, **si invitano i SV di tutti i tenitori che presentano una percentuale maggiore allo 0%, a verificare la corretta registrazione dei dati anagrafici delle attività in questione ed aggiornare in BDN l'attività con l'informazione riferita al numero di riconoscimento unico, alla data del riconoscimento e ad eventuali successive modifiche, sospensioni e/o revoche**, così come previsto dall'articolo 6, comma 1 del d.lgs. 134/22 con le modalità previste al capitolo 2.2 del DM 7 marzo 2023.

REGIONE	Numero allevamenti con riconoscimento obbligatorio	Percentuale di allevamenti con riconoscimento obbligatorio ma senza indicazione in BDN
ABRUZZO	30	6,67%
BASILICATA	6	0,00%
CALABRIA	4	0,00%
CAMPANIA	26	0,00%
EMILIA ROMAGNA	89	3,37%
FRIULI VENEZIA GIULIA	89	6,74%
LAZIO	46	6,52%
LIGURIA	7	0,00%
LOMBARDIA	69	1,45%
MARCHE	20	10,00%
MOLISE	5	0,00%
PIEMONTE	69	1,45%
PUGLIA	19	5,26%
SARDEGNA	24	0,00%
SICILIA	10	20,00%
TOSCANA	65	0,00%
TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	5	0,00%
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)	67	0,00%
UMBRIA	33	3,03%
VALLE D'AOSTA	0	
VENETO	107	6,54%
Totale	790	3,67%



Sistema I&R APICOLTURA

CENSIMENTO ANNUALE (articolo 9, comma 14, d.lgs. 134/22)

Al 31/12/2024, risultano registrati in BDN **186.212 apiai**, di cui **72.111** non riportano l'indicazione relativa al numero di alveari, dato che corrisponde a quasi il **40%** del totale. Il dato relativo alla mancanza di censimento annuale è invariato rispetto al 2023, con una media di circa il **20% di apiai senza censimento aggiornato** in BDN. Solo in Friuli-Venezia Giulia, Sicilia e Valle d'Aosta questa criticità è inferiore al 10%. I valori più critici si registrano nel **Lazio**, in **Liguria** e in **Sardegna**, con percentuali superiori al **30%**.

Si invita a garantire le obbligatorie registrazioni in BDN da parte degli operatori di apicoltura, che, ai sensi del DM 7 marzo 2023, cap. 4.3, paragrafi 9 e 10, tra il 1° novembre e il 31 dicembre di ogni anno, deve registrare in BDN le informazioni relative al censimento annuale, ossia alla consistenza e alla dislocazione degli apiai posseduti, con indirizzo e coordinate geografiche di tutti gli apiai, alveari e nuclei posseduti, incluse le postazioni a "zero" alveari, indicando in tal caso, "zero" alveari.

MOVIMENTAZIONI

La media nazionale di apiai per cui non risulta alcuna movimentazione in BDN nei 12 mesi precedenti la data di riferimento è del **83%** e 14 regioni/p.a. risultano al di sopra della media nazionale. Le percentuali più elevate si registrano in **Umbria, Marche, Campania e Lazio** dove si supera il **90%** degli apiai senza movimentazioni, fino ad un picco di tale anomalia a **Bolzano**, dove il **98,8%** degli apiai non ha effettuato movimentazioni nei 12 mesi precedenti la data di riferimento.

Tutte le Regioni e Province Autonome sono invitate a fornire elementi utili alla comprensione di eventuali difficoltà tecniche che impediscono di ridurre questa criticità. Si tratta di anomalie da regolare urgentemente poiché, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.lgs. 134/22, le ASL devono registrare l'eventuale cessazione di attività di tutti gli stabilimenti e allevamenti che risultano inattivi.



Sistema I&R LAGOMORFI

PATRIMONIO

Al 31/12/2024 risultano registrati in BDN 4.428 allevamenti aperti, di cui il 25,65% in Veneto. Il numero di conigli di età superiore a 30 giorni è di 11.062.244, mentre quello di lepri è di 24.107. Il numero capi corrisponde al numero di conigli e/o lepri allevati nell'anno precedente la data di riferimento. L'orientamento produttivo più diffuso è l'allevamento familiare (2961 allevamenti), seguito da misto o ciclo chiuso (617), faunistico/venatorio (280), riproduzione/ciclo aperto (238) e ingrasso (204).

MOVIMENTAZIONI

La media nazionale di allevamenti non familiari per cui non risulta alcuna movimentazione in BDN nei 12 mesi precedenti la data di riferimento è del **15,85%**, con valori superiori alla media in 9 regioni. Le percentuali più elevate si registrano in **Umbria** dove si supera il **51%** degli allevamenti senza movimentazioni.

Tutte le Regioni e Province Autonome sono invitate a fornire elementi utili alla comprensione di eventuali difficoltà tecniche che impediscono di ridurre questa criticità. Si tratta di anomalie da regolare urgentemente poiché, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.lgs. 134/22, le ASL devono registrare l'eventuale cessazione di attività di tutti gli stabilimenti e allevamenti che risultano inattivi.

REGISTRAZIONI DI MACELLAZIONE

Dei 307 macelli che risultano autorizzati a macellare lagomorfi sul territorio nazionale, l'**82%** non ha registrato macellazioni di tale specie nei 12 mesi precedenti la data di riferimento. Per nessuna regione si riscontra una percentuale soddisfacente del dato. La percentuale raggiunge il **100%** a **Trento, Bolzano, Umbria e Valle D'Aosta**, ma risultano significative anche le percentuali del **97%** e **94%** di **Abruzzo e Marche** visto il numero molto più alto di macelli autorizzati per tale specie.

Oltre ad essere molto basse le percentuali di macelli attivi, per quelli che registrano macellazioni si registrano comunque **tempi di registrazione molto alti**.

Si invita ad assicurare al più presto la registrazione in BDN di tutte le macellazioni di lagomorfi ed il rispetto dei tempi di registrazione previsti dalla normativa.



Sistema I&R CAMELIDI E CERVIDI

PATRIMONIO

Al 31/12/2024 risultano **1.850 allevamenti** aperti, di cui **686 di cervidi** e **1.164 di camelidi**, numeri che, come dimostra il grafico sottostante, tendono ad aumentare costantemente. Per entrambi i gruppi specie l'orientamento produttivo maggiormente registrato è quello di collezione faunistica – diversa da giardino zoologico - e la regione con una maggior presenza di allevamenti è la Lombardia.

NUMERO ALLEVAMENTI CAMELIDI



NUMERO ALLEVAMENTI CERVIDI



MOVIMENTAZIONI

Continua ad essere molto alto il numero di allevamenti che non hanno registrato movimentazioni in BDN nei 12 mesi precedenti la data di riferimento. In **Lombardia** tale evidenza è riscontrabile in quasi il **90%** degli allevamenti ma le altre regioni/p.a. non sono lontane da tali numeri, con 9 regioni/p.a. oltre l'**80%** ed altre 8 oltre il **70%**.

Tutte le regioni e province autonome sono invitate a fornire elementi utili alla comprensione di eventuali difficoltà tecniche che impediscono di ridurre questa criticità. Si tratta di anomalie da regolare urgentemente poiché, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.lgs. 134/22, le ASL devono registrare l'eventuale cessazione di attività di tutti gli stabilimenti e allevamenti che risultano inattivi.



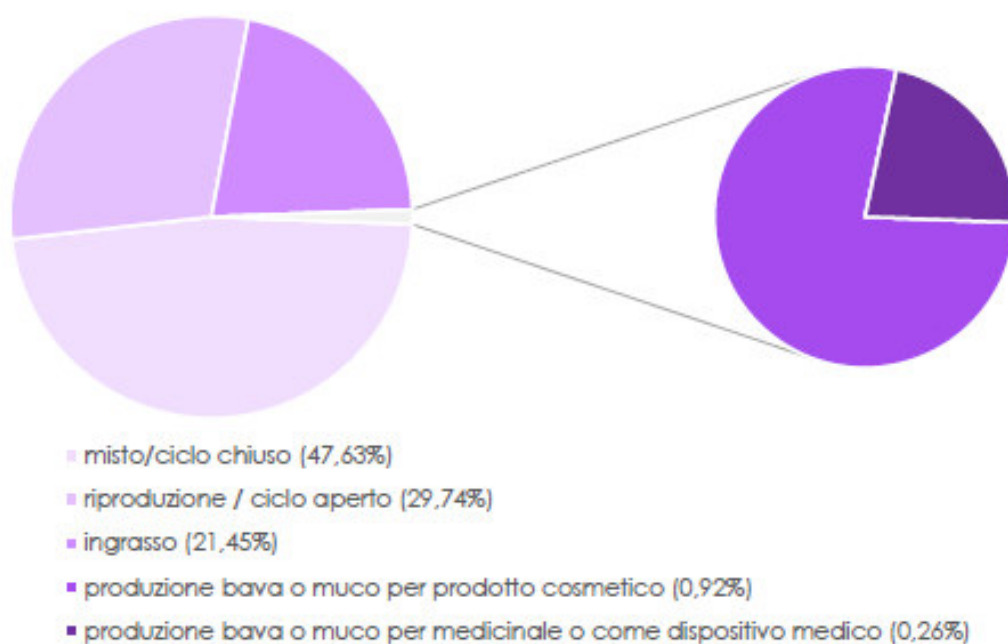
Sistema I&R ELICOLTURA

PATRIMONIO

Al 31/12/2024 risultano **754 allevamenti di elicicoltura** registrati in BDN (Statistiche-Patrimonio zootecnico) di cui il **15,23% in Veneto**, **14,06% in Lombardia**, **11,41% in Piemonte**.

I dati ci mostrano come l'attività di elicicoltura sia aumentata nel territorio italiano negli ultimi anni, passando da circa 713 allevamenti al 31/12/2023 a oltre 754 allevamenti al 31/12/2024. 362 allevamenti sono registrati con orientamento produttivo misto/ciclo chiuso, 226 con orientamento produttivo riproduzione/ciclo aperto, 163 da ingrasso, 7 per produzione bava o muco per prodotto cosmetico e 2 per produzione bava o muco per medicinale o come dispositivo medico.

Numero di allevamenti per orientamento produttivo



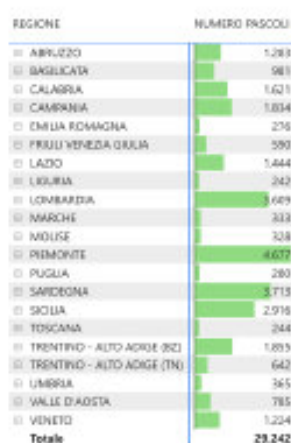


Sistema I&R PASCOLI, FIERE, MOSTRE E MERCATI (FMM)

Al 31/12/2024 risultano registrati in BDN 2.417 FMM. Il 15,85% di queste attività si registra in Piemonte seguita dal Lombardia e Toscana con rispettivamente il 12,91% e l'11,17%.

Al 31/12/2024 risultano registrati in BDN 29.242 pascoli. Il 15,99% in Piemonte seguito dalla Lombardia e Sardegna con il 12% di pascoli.

Si invita a verificare la reale situazione sui territori di competenza e rettificare eventuali disallineamenti con la Banca Dati Nazionale.



BOVINI e BUFALINI

Nell'anno 2024, 458.888 bovini e bufalini risultano movimentati verso pascolo. Il 34% di tali movimenti risulta registrato in Piemonte (report Patrimonio zootecnico - Bovini e Bufalini - Uscite al pascolo).



Utilizzo del Documento di Accompagnamento Elettronico (DDA)

BOVINI e BUFALINI

Nel mese di novembre 2024, per i bovini movimentati in uscita, tutte le regioni e p.a. del territorio italiano compilano regolarmente il DDA in BDN, tranne che nella provincia autonoma di **Bolzano**, in cui le uscite con DDA informatizzato sono solo il **14%** del totale delle movimentazioni.

OVINI

Nel mese di novembre 2024, per gli ovini movimentati singolarmente, la media nazionale di utilizzo del DDA informatizzato sul totale dei movimenti in uscita è dell'**81%** delle uscite totali registrate in BDN. Ad abbassare la media è la provincia autonoma di **Bolzano** in cui l'uso del DDA informatizzato è del **3,6%**.

Nettamente migliore la movimentazione di ovini per insiemi/partite con una media nazionale del **99,7%**.

SUINI

Nel mese di novembre 2024, tutte le regioni che hanno movimentato suini singolarmente in uscita, hanno utilizzato il DDA informatizzato.

Per i suini movimentati per insiemi/partite in uscita, solo la provincia autonoma di **Bolzano** movimenta la **metà** dei suoi capi con DDA informatizzato.

EQUINI

Nel mese di novembre 2024, per gli equini movimentati in uscita, la media nazionale di utilizzo del DDA informatizzato sul totale dei movimenti in uscita risulta essere pari al **96,6%** delle uscite totali registrate in BDN. La percentuale di utilizzo del DDA informatizzato per la provincia autonoma di **Bolzano** è pari solo al **42,5%**.

POLLAME

Nel mese di novembre 2024, per i gruppi di avicoli movimentati, la media nazionale di utilizzo del DDA informatizzato sul totale dei movimenti in uscita risulta essere pari al **94,5%** delle uscite totali registrate in BDN. Il valore è inferiore al **50%** in **Lazio**, **Basilicata**, **Liguria**, ed inferiore al **35%** in **Valle D'Aosta**.

ACQUACOLTURA - PESCI

Nel mese di novembre 2024, in acquacoltura la media nazionale di utilizzo del DDA informatizzato sul totale dei movimenti in uscita risulta essere pari al **92,8%** delle uscite totali registrate in BDN. **Anche quest'anno la Liguria**, di 54 uscite registrate in BDN, **nessuna** è stata effettuata con DDA informatizzato, registrando una percentuale dello **0%**.

APICOLTURA

Nel mese di novembre 2024, in apicoltura la media nazionale di utilizzo del DDA informatizzato sul totale dei movimenti in uscita risulta essere pari al **99,5%** delle uscite totali registrate in BDN.

LAGOMORFI

Nel mese di novembre 2024, per i lagomorfi movimentati in uscita, la media nazionale di utilizzo del DDA informatizzato sul totale dei movimenti in uscita risulta essere pari al **92,4%** delle uscite totali registrate in BDN. **Toscana e Calabria** sono le regioni con il minor utilizzo di DDA compilato in BDN, rispettivamente con il **41,7%** e il **42,9%**, diminuendo ulteriormente tale percentuale rispetto al 2023.

CAMELIDI e CERVIDI

Nel mese di novembre 2024, le regioni che hanno movimentato camelidi e cervidi hanno usato il DDA informatizzato per il 100% delle movimentazioni.

Tutte le regioni e province autonome sono invitate a fornire elementi utili alla comprensione di eventuali difficoltà tecniche.



TEMPI DI REGISTRAZIONE EVENTI IN BDN

BOVINI e BUFALINI

Nel mese di dicembre 2024, il 96,98% degli eventi è stato registrato entro i tempi previsti dalla normativa: il 71,09% degli eventi è stato registrato in BDN entro 3 giorni dall'evento e il 25,89% tra il 4° e 7° giorno. Il 2,26% degli eventi è stato registrato tra l'8° e il 30° giorno e lo 0,77% oltre il 30° giorno dall'evento.

Tra i ritardi con percentuali maggiori abbiamo:

- le macellazioni in **Abruzzo** dove il 62,54% è stato registrato oltre i tempi previsti dalla normativa;
- gli ingressi da paesi UE in **Sardegna**, dove l'83,33% è stato registrato oltre i tempi previsti dalla normativa.

OVINI e CAPRINI

Nel mese di dicembre 2024 l'89,8% degli eventi sono stati registrati entro i tempi previsti dalla normativa. Il 2,24% tra l'8° e il 14° giorno, il 3,64% tra il 15° e il 30° giorno e il 4,33% oltre il 30° giorno dall'evento. Tra le regioni che presentano una percentuale elevata di eventi registrati con forte ritardo (oltre il 30° giorno) si evidenzia la **Liguria (17,02%)**.

Tra gli eventi registrati in ritardo con percentuali maggiori abbiamo:

- gli ingressi di capi singoli in **Lazio e Trento** dove rispettivamente il 37,6% e il 27,81% sono stati registrati oltre i tempi previsti dalla normativa;
- le macellazioni in **Puglia** dove il 42,24% è stato registrato oltre i tempi previsti dalla normativa;
- l'applicazione dei mezzi di identificazione dei capi che in diverse regioni si effettua oltre i tempi previsti dalla normativa con percentuali oltre il 25-30%.

SUINI

Nel mese di dicembre 2024 il 92,8% degli eventi sono stati registrati entro i tempi previsti dalla normativa. Il 2,48% tra l'8° e il 14° giorno, l'1,28% tra il 15° e il 30° giorno e il 3,43% oltre il 30° giorno dall'evento. Tra le regioni e p.a. che presentano una percentuale elevata di eventi registrati in ritardo si annoverano la **Valle D'Aosta e Bolzano**, nelle quali il 30,77% e il 31,15% degli eventi sono registrati oltre i termini.

Tra i ritardi con percentuali maggiori abbiamo gli ingressi di capi singoli e l'applicazione dei mezzi di identificazione dei capi, che in diverse regioni si effettuano oltre i termini.

EQUINI

Nel mese di dicembre 2024 il 90,93% degli eventi sono stati registrati entro i tempi previsti dalla normativa. Il 2,01% tra l'8° e il 14° giorno, l'1,42% tra il 15° e il 30° giorno e il 5,64% oltre

Monitoraggio BDN al 31-12-2024

il 30° giorno dall'evento. La regione **Basilicata** continua a registrare la percentuale più alta (48,44%) di eventi registrati oltre i tempi previsti dalla normativa, seguita da **Trento** (40,52%). Per tale gruppo specie si segnalano:

- il 57,69% delle denunce di nascita registrate oltre i 60 giorni;
- in **Lombardia**, il 29,62% degli equini registrati, nati in Italia, è stato identificati oltre i 12 mesi dalla nascita;
- il 42,91% degli equini non registrati, nati in Italia, è stato identificato oltre i 6 mesi dalla nascita, e le percentuali di ritardi sono oltre la media in **Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Sardegna, Toscana, Trento, Bolzano, Veneto**.

POLLAME

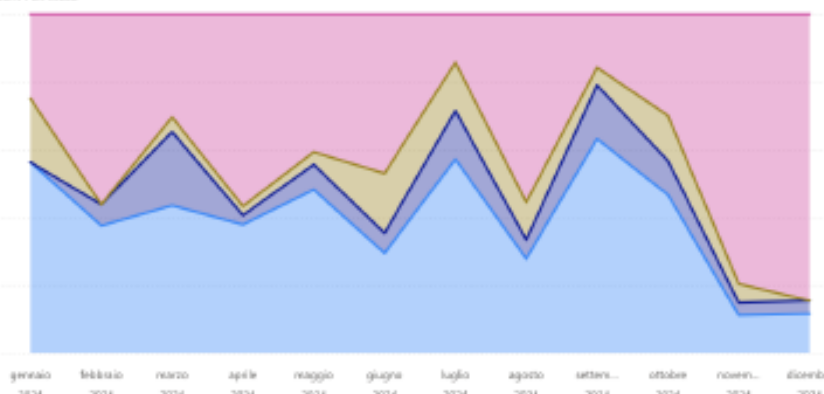
Nel mese di dicembre 2024 il 78,02% degli eventi sono stati registrati entro i tempi previsti dalla normativa. I tempi di registrazione degli eventi sono lievemente aumentati rispetto ai periodi precedenti. Il 15,11% degli eventi è stato registrato tra l'8° e il 14° giorno, il 3,16% tra il 15° e il 30° giorno e il 3,71% oltre il 30° giorno dall'evento. **Le regioni con le più alte percentuali di eventi registrati in ritardo** (oltre gli 8 giorni) sono **Abruzzo 42,89%, Basilicata 36,95%, Calabria 38,54%, Emilia-Romagna 38,56%, Lazio 43,6%**, e si segnala anche il **Veneto** che, nonostante le percentuali non altissime rispetto al totale, ha un numero elevato di eventi registrati in ritardo (1.958 eventi registrati oltre gli 8 giorni).

CAMELIDI e CERVIDI

Nel 2024, come si può evincere dal grafico sottostante, i tempi di registrazione degli eventi sono stati molto altalenanti ed hanno subito un netto declino negli ultimi mesi dell'anno. Nel mese di dicembre 2024, infatti, il **96% degli eventi è stato registrato in ritardo**, con i dati più indicativi in **Emilia-Romagna e in Piemonte**. Gli eventi la cui registrazione presenta un maggior ritardo sono gli ingressi.

VARIAZIONE DEI TEMPI DI INSERIMENTO IN BDN PER MESE

- % EVENTI NOTIFICATI ENTRO 7 GG
- % EVENTI NOTIFICATI TRA 8 E 14 GG
- % EVENTI NOTIFICATI TRA 15 E 30 GG
- % EVENTI NOTIFICATI OLTRE 30 GG



Si invita a garantire le tempistiche di registrazione degli eventi in BDN, nonché i tempi di identificazione degli animali delle diverse specie per garantire l'attuazione il sistema I&R e, di conseguenza, delle misure inerenti alla sanità, ai trattamenti e al benessere animale,



CONTROLLI IN ALLEVAMENTO SUL SISTEMA I&R

La percentuale di allevamenti controllati per la verifica del sistema I&R con esiti di non conformità è un indice utile a valutare l'efficacia dell'analisi del rischio effettuata dalle Autorità locali nella selezione delle attività da controllare al fine di evidenziare le criticità nella gestione del sistema. Qui di seguito si segnalano i territori che non hanno raggiunto la percentuale minima di attività da sottoporre a controllo.

BOVINI e BUFALINI

Al 31/12/2024, la percentuale di allevamenti sottoposti al controllo annuale risulta inferiore al 3% previsto dalla normativa in **Molise, Valle D'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Calabria e Lazio**.

OVINI E CAPRINI

Al 31/12/2024, la percentuale di allevamenti sottoposti al controllo annuale risulta inferiore al 3% previsto dalla normativa in **Molise, Valle D'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Calabria, Campania e Lazio**.

SUINI

Al 31/12/2024, la percentuale di allevamenti sottoposti al controllo annuale risulta inferiore all'1% previsto dalla normativa in **Molise e nel Lazio**.

EQUINI

Al 31/12/2024, la percentuale di allevamenti e stabilimenti di ricovero collettivo sottoposti al controllo annuale risulta inferiore al 3% previsto dalla normativa in molte regioni/p.a., soprattutto in **Molise, Lazio, Trento e Valle D'Aosta**.

LAGOMORFI

Le regioni con una consistenza di allevamenti di lagomorfi superiore a 100, per le quali è previsto l'1% di controlli da effettuare, sono Veneto, Piemonte e Lombardia. Le regioni che hanno un numero di allevamenti inferiore a 100 ma che hanno previsto ed effettuato controlli su programmazione regionale sono Emilia-Romagna, Lazio e Sicilia; in tutte le altre regioni e p.a. non è stato effettuato alcun controllo.

POLLAME

Al 31/12/2024, gli allevamenti di pollame sottoposti a controllo annuale soddisfano i minimi previsti dalla normativa tranne che per il **Veneto**, dove su 26 allevamenti da controllare ne ha sottoposti a controllo **soltanto 9**.

ACQUACOLTURA

Monitoraggio BDN al 31-12-2024

Al 31/12/2024, gli allevamenti di acquacoltura sottoposti a controllo annuale soddisfano i minimi previsti dalla normativa tranne in **Campania, Puglia, Veneto e Toscana**.

CAMELIDI E CERVIDI

Al 31/12/2024, gli allevamenti di cervidi e camelidi sottoposti a controllo annuale soddisfano i minimi previsti dalla normativa tranne che per i camelidi in **Piemonte**.

APICOLTURA

Al 31/12/2024, gli allevamenti di apicoltura sottoposti a controllo annuale soddisfano i minimi previsti dalla normativa tranne in **Molise, Friuli-Venezia Giulia, Bolzano e Lazio**.

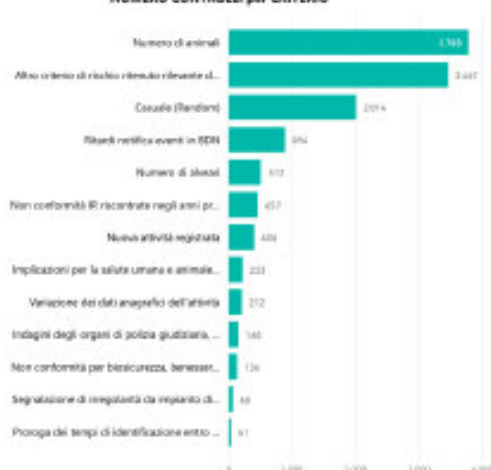
CRITERI DI RISCHIO

Nelle procedure operative per i controlli I&R viene sottolineata l'importanza, ai fini di un'efficace analisi del rischio, di selezionare le attività da sottoporre a controllo in base ad almeno 2 criteri di rischio, meglio se 3. Il grafico sottostante riporta i dati relativi ai controlli effettuati con più metodi di selezione. Si segnala che in **Calabria, Friuli-Venezia Giulia e Valle D'Aosta** solo il 5-6% dei controlli sono stati svolti utilizzando più metodi di selezione.

NUMERO DI CONTROLLI EFFETTUATI **16444** di cui CON PIÙ METODI DI SELEZIONE **5887**

CRITERIO	NUMERO CONTROLLI
Altro criterio di rischio ritenuto rilevante dall'Autorità competente, indicare quale (*)	3467
Casuale (Random)	2014
Implicazioni per la salute umana e animale, precedenti focolai	223
Intagini degli organi di polizia giudiziaria, incluse possibili frodi per affilzo fondi UE	160
Non conformità IR riscontrate negli anni precedenti	407
Non conformità per biosicurezza, benessere animale, farmaco sorveglianza, sicurezza alimentare	136
Numero di allevatori	512
Numero di animali	3.788
Nuova attività registrata	406
Proroga dei tempi di identificazione entro 6 mesi (art.13(1) reg. (UE) 2021/528 e M.O. cap. 3.3.1 par. 4)	41
Ritardi notifica eventi in BDN	994
Segnalazione di irregolarità da impianto di macellazione	68
Variazione dei dati anagrafici dell'attività	212

NUMERO CONTROLLI per CRITERIO



Si invita a dedicare particolare cura all'esecuzione e alla documentazione dell'analisi del rischio effettuata per la selezione del campione.

La selezione sulla base dell'analisi del rischio deve considerare più criteri di rischio (ALMENO 2, ottimale da 3 in su) al fine di garantire una accurata valutazione del rischio. Nell'applicativo CONTROLLI è disponibile una funzionalità che consente per ciascun criterio di rischio di ottenere l'elenco degli allevamenti che corrispondono al criterio di rischio selezionato.

IRREGOLARITÀ

Per i controlli annuali effettuati al 31/12/2024, le principali irregolarità riscontrate sono:

- ritardata registrazione degli eventi nel 37,13%;
- mancata registrazione degli eventi nel 17,7%;

Monitoraggio BDN al 31-12-2024

- irregolarità nei documenti di accompagnamento nel 17,57%;
- identificazione non corretta dell'animale 17,12%.

AZIONI CORRETTIVE

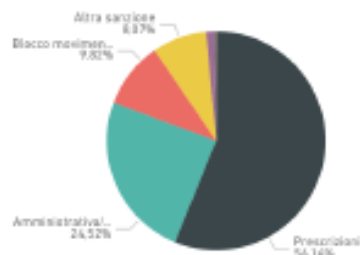
Al 31/12/2024, sono 2.619 gli stabilimenti (2.834 attività) per i quali le autorità competenti hanno applicato almeno una azione correttiva,

Num. stabilimenti con almeno un'azione correttiva **2619**
 Num. allev./attività con almeno un'azione correttiva **2834**

Azioni correttive - Azioni nei confronti degli operatori a seguito di non conformità

Azioni correttive	Numero aziende con azioni correttive	Numero allevamenti con azioni correttive	Numero capi con azioni correttive
Abbattimento capi	9	9	23
Altra sanzione	315	322	
Amministrativa/pecuniaria	913	981	1.360.225.442
Blocco movimentazioni	368	392	22.386
Prescrizioni	2074	2244	291.113
Segnalazione all'autorità giudiziaria	3	3	196
Sequestro amministrativo	43	46	948

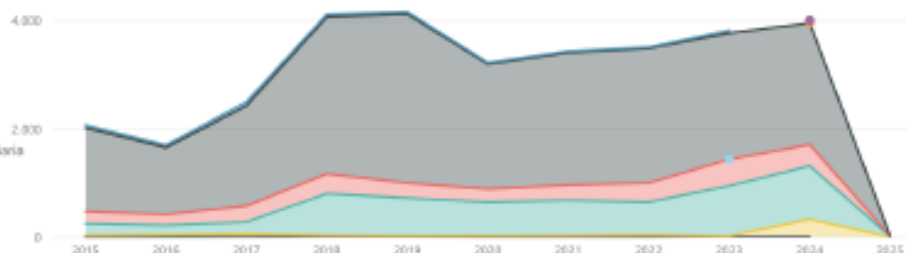
% CONTROLLI PER AZIONE CORRETTIVA



Andamento num. allevamenti/attività con sanzioni

AZIONE CORRETTIVA

- Abbattimento capi
- Altra sanzione
- Amministrativa/pecuniaria
- Blocco movimentazioni
- Informativa in procura
- Prescrizioni
- Segnalazione all'autorità giudiziaria
- Sequestro amministrativo
- Sequestro capi





STALLE DI TRANSITO

BOVINI

Al 31/12/2024 le stalle di transito per bovini e bufalini registrate in BDN risultano essere 336, concentrate prevalentemente in Lombardia (77), Piemonte (62) e Campania (53).

Tali attività sono sottoposte a controllo ufficiale ogni tre mesi, conformemente al cap. 7.1, punto 2 del DM 07.03.23 ed al DM 2 maggio 2024. La percentuale di stalle di transito **non controllate nei 3 mesi precedenti la data di riferimento** è del **36,31%**.

Nella tabella sotto riportata si evidenziano, per ciascuna regione, il numero e la percentuale di stalle di transito non controllate nei 3 mesi precedenti la data di riferimento.

REGIONE	Numero di Stalle di transito aperte	Percentuale di Stalle di transito non controllate negli ultimi 3 mesi
BASILICATA	2	100,00%
MOLISE	3	100,00%
SARDEGNA	4	100,00%
LAZIO	20	90,00%
TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	7	85,71%
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)	5	80,00%
ABRUZZO	4	75,00%
CALABRIA	18	61,11%
LOMBARDIA	77	46,75%
FRIULI VENEZIA GIULIA	5	40,00%
MARCHE	5	40,00%
SICILIA	5	40,00%
VENETO	39	35,90%
TOSCANA	4	25,00%
CAMPANIA	53	15,09%
EMILIA ROMAGNA	11	9,09%
PIEMONTE	62	8,06%
LIGURIA	2	0,00%
PUGLIA	4	0,00%
UMBRIA	6	0,00%
Totale	336	36,31%

Nel 2024, il **14,58%** delle stalle di transito di bovini non ha registrato uscite.

Si invita a verificare l'aggiornamento delle schede anagrafiche e ad assicurare la registrazione degli eventi in BDN da parte degli operatori.

L'aggiornamento delle anagrafiche è particolarmente importante per quelle attività che sono registrate come stalle di transito, ma che nei 12 mesi precedenti la data di riferimento non hanno registrato uscite o hanno registrato ingressi e/o uscite verso Paesi Esteri (42% a Bolzano).

OVINI e CAPRINI

Per il 75,71% di stalle di transito non risultano controlli nel periodo tra il 30/09/2024 e il 31/12/2024, per un totale di 53 stalle di transito non controllate.

REGIONE	Numero di Stalle di transito aperte	Percentuale di Stalle di transito non controllate negli ultimi 3 mesi
ABRUZZO	4	100,00%
CALABRIA	4	100,00%
LAZIO	2	100,00%
LOMBARDIA	10	100,00%
MOLISE	1	100,00%
SARDEGNA	4	100,00%
SICILIA	2	100,00%
TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	5	100,00%
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)	3	100,00%
VENETO	9	88,89%
TOSCANA	3	66,67%
BASILICATA	2	50,00%
PIEMONTE	11	45,45%
CAMPANIA	5	40,00%
EMILIA ROMAGNA	1	0,00%
MARCHE	1	0,00%
PUGLIA	2	0,00%
UMBRIA	1	0,00%
Totale	70	75,71%

Il 40% delle stalle di transito non ha registrato uscite nel 2024.

È diminuita la percentuale di quelle che hanno registrato ingressi/uscite da/verso Paesi Esteri (dal 12% nel 2023 al 4% nel 2024).

Si invita a verificare l'aggiornamento delle schede anagrafiche e ad assicurare la registrazione degli eventi in BDN da parte degli operatori.

L'aggiornamento delle anagrafiche è particolarmente importante per quelle attività che sono registrate come stalle di transito, ma che nei 12 mesi precedenti la data di riferimento hanno registrato ingressi e/o uscite verso altri Paesi.

Si invita a garantire i controlli periodici in tutte le stalle di transito presenti sul territorio italiano (articolo 14, comma 1, d.lgs. 134/2022 e normativa di sanità animale) e si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2025 sono disponibili ed obbligatorie le nuove check list per i controlli I&R nelle stalle di transito degli ungulati.



CENTRI DI RACCOLTA

BOVINI e BUFALINI Al 31/12/2024, i centri di raccolta per i Bovini inseriti in BDN risultano essere 87, concentrati prevalentemente in Lombardia (20), Piemonte (14) e Veneto (13). Per i bufalini i centri di raccolta inseriti in BDN sono 8, e sono distribuiti in Lombardia (2), Lazio (2), Campania (2), Piemonte (1) e Bolzano (1). **Questo dato si discosta** dal numero di centri di raccolta riconosciuti presenti nell'elenco per gli scambi intracomunitari, prodotto sulla base dei riconoscimenti registrati in BDN in cui risultano **45 centri di raccolta bovini e 4 centri di raccolta bufalini**.

OVINI e CAPRINI Al 31/12/2024, i centri di raccolta inseriti in BDN risultano essere 44 per gli ovini e i caprini, concentrati prevalentemente a Bolzano (9), Lombardia (8) e Veneto (6). **Questo dato si discosta** dal numero di centri di raccolta riconosciuti presenti nell'elenco per gli scambi intracomunitari, prodotto sulla base dei riconoscimenti registrati in BDN in cui risultano **12 centri di raccolta ovini e caprini**.

SUINI Al 31/12/2024, i centri di raccolta inseriti in BDN risultano essere 21 per i suini; **questo dato si discosta** dal numero di centri di raccolta riconosciuti presenti nell'elenco per gli scambi intracomunitari, prodotto sulla base dei riconoscimenti registrati in BDN, in cui risultano **solo 8 centri di raccolta suini**.

EQUINI Al 31/12/2024, i centri di raccolta inseriti in BDN risultano essere 33 per gli equini; **questo dato si discosta** dal numero di centri di raccolta riconosciuti presenti nell'elenco per gli scambi intracomunitari, prodotto sulla base dei riconoscimenti registrati in BDN, in cui risultano **solo 12 centri di raccolta equini**.

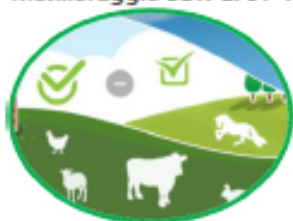
L'elenco internet UE dei centri di raccolta riconosciuti è consultabile sul portale vetinfo nella sezione registri a disposizione della Commissione.

Si ricorda che i centri di raccolta sono stabilimenti con obbligo di riconoscimento e devono essere presenti negli elenchi internet di cui sopra, prodotti sulla base dei riconoscimenti registrati in BDN (menu Anagrafiche – Informazioni strutture).

Si invitano i SV a verificare la reale situazione sui territori di competenza e rettificare eventuali disallineamenti reolarizzando le registrazioni in BDN.

Gli elenchi dei centri di raccolta per ungulati sono elenchi dinamici, con aggiornamento automatico in seguito ad inserimento in BDN. Perché l'aggiornamento automatico funzioni, il SV deve accertarsi che:

- l'attività sia correttamente registrata in BDN con tipologia struttura e orientamento produttivo "centro di raccolta"
- nella sezione *anagrafiche* ▶ *informazioni struttura* ▶ *registri UE* ▶ *inserimento*, deve essere selezionata la voce "Centro di raccolta" ed inserite tutte le informazioni richieste.



ANOMALIE CHE RICHIEDONO REGISTRAZIONI DEL SERVIZIO VETERINARIO

In questa sezione del portale è possibile visionare quelle che sono le anomalie segnalate dal sistema che richiedono interventi sui dati registrati di competenza del SV, in particolare l'aggiornamento delle schede anagrafiche di stabilimenti e attività, con le coordinate geografiche, i dati catastali e la capacità della struttura.

Si invita a verificare la reale situazione sui territori di competenza, rettificare eventuali disallineamenti con la BDN e a fornire elementi utili alla comprensione di eventuali difficoltà tecniche che impediscono di ridurre queste criticità.

In particolare, si evidenzia:

BOVINI e BUFALINI

• ALLEVAMENTI APERTI SENZA CAPI IN STALLA

Ancora significativi i numeri delle attività senza capi in stalla al 31/12/2024, in particolare in Veneto (1150) e in Lombardia (1082).

Si invita a verificare l'aggiornamento delle schede anagrafiche e ad assicurare la registrazione della chiusura attività ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.lgs. 134/22.

• GEOREFERENZIAZIONE DEGLI STABILIMENTI

Si invita a completare la georeferenziazione di tutti gli stabilimenti e a verificare le coordinate che risultano duplicate (ovvero comuni a più stabilimenti).

OVINI e CAPRINI

• ALLEVAMENTI SENZA INDICAZIONE DELLA CAPACITA' STRUTTURA

Al 31/12/2024 sono ancora 63.841 gli allevamenti ovini e caprini senza capacità strutturale registrata in BDN.

Si invita a completare le schede anagrafiche degli allevamenti con l'indicazione della capacità struttura.

• GEOREFERENZIAZIONE DEGLI STABILIMENTI

Al 31/12/2024 sono ancora 2.174 gli stabilimenti ovini e caprini senza indicazione delle coordinate geografiche in BDN.

Si invita a completare la georeferenziazione di tutti gli stabilimenti e a verificare le coordinate che risultano duplicate (ovvero comuni a più stabilimenti).

• ATTIVITA' FAMILIARI NON ESCLUSIVE NELLO STABILIMENTO

Al 31/12/2024 sono ancora 254 gli stabilimenti ovini e caprini con un'attività familiare coesistente con altre attività.

Si invita a verificare le schede anagrafiche degli stabilimenti che hanno attività familiari non esclusive, ossia coesistenti con altre attività della stessa specie (sia familiari di altri operatori che non familiari).

SUINI

▪ ALLEVAMENTI NON FAMILIARI SENZA CAPACITÀ DI STRUTTURA

Al 31/12/2024 sono ancora **271** gli allevamenti aperti non familiari senza la capacità strutturale registrata in BDN.

Si invita ad assicurare l'aggiornamento delle schede anagrafiche degli allevamenti.

▪ ATTIVITA' FAMILIARI

*Si invita a verificare le schede anagrafiche degli stabilimenti che hanno attività familiari non esclusive, ossia coesistenti con altre attività della stessa specie (sia familiari di altri operatori che non familiari) che risultano essere **1022**, di cui la maggior parte in Lazio, Abruzzo e Molise.*

Il numero di allevamenti familiari indicati come destinazione di uscite o con ingressi relativi a più di 4 capi sono **273**, di cui la maggior parte in Campania, Bolzano, Lombardia e Marche.

AVICOLI

▪ STABILIMENTI SENZA INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI

Si invita a completare le schede anagrafiche con l'indicazione dei dati catastali.

▪ ATTIVITA' FAMILIARI

*Si invita a verificare le schede anagrafiche degli stabilimenti che hanno attività familiari di specie diverse da pollame, che risultano essere **861** in BDN al 31/12/2024.*

ACQUACOLTURA – PESCI

▪ ALLEVAMENTI SENZA INDICAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA

Al 31/12/2024 risultano in BDN **1.313** allevamenti di pesci aperti senza capacità produttiva.

Si invita a completare le schede anagrafiche degli allevamenti di pesci con l'indicazione della capacità produttiva.

APICOLTURA

▪ GEOREFERENZIAZIONE DEGLI APIARI

Si invita a completare la georeferenziazione di tutti gli apiari e alla verifica delle coordinate che risultano duplicate (ovvero comuni a più stabilimenti).

▪ ATTIVITA' FAMILIARI CHE HANNO PIU' DI 10 ALVEARI NELL'ULTIMO CENSIMENTO

Al 31/12/2024 risultano in BDN **3.430** attività familiari di apicoltura che nell'ultimo censimento hanno registrato un numero di alveari maggiore di 10. Di questi, **1.049** solo a Bolzano. *Si invita a verificare la correttezza dei dati sulle attività registrate come familiari.*

MACELLI SENZA APPROVAL NUMBER

Dal 03/02/2025 è disponibile, nella sezione "anomalie che richiedono registrazioni del servizio veterinario" – "macelli di ungulati", il report relativo all'elenco dei macelli di ungulati per i quali in BDN non è registrato il corretto approval number.

Monitoraggio BDN al 31-12-2024

Al 31/12/2024, i macelli senza numero di registrazione valido in BDN sono **972**, di cui **435** solo in **Lombardia**, seguita dal **Veneto** con **112**.

Si ricorda che i macelli di ungulati sono registrati nel sistema informativo SINTESIS; l'anagrafica degli stessi macelli in BDN, necessaria per la corretta registrazione delle macellazioni, deve far riferimento a quella ufficiale di SINTESIS. Pertanto, i SV sono chiamati ad aggiornare in BDN l'approval number corrispondente al numero di riconoscimento in SINTESIS, affinché possa essere completata l'operazione di allineamento richiesta dal manuale operativo.

ALLEGATO 2**Associazioni di categoria**

Nome Associazione	PEC
FNOVI	info@pec.fnovi.it
ANMVI	anmvi@pec.anmvi.it
SIVEMP	sivemp@pec.it
COLDIRETTI	coldiretti@pec.coldiretti.it
CONFAGRICOLTURA	economico@pec.confagricoltura.it
ASSICA	assicaroma@assica.it
	assica@promopec.it
COPAGRI	copagri@pec.copagri.it
ASSOCARNI	segreteria@assocarni.it
UNICEB	info@uniceb.it
	uniceb@tin.it
AIA	affarigenerali@pec.aia.it
CIA	segreteriapresidente@cia.it
ANAS	studi.sviluppo@anas.it
UNAITALIA	unaitalia@legalmail.it
ASSOAVI	info@assoavi.it
FAI – Federazione Apicoltori Italiani	presidenza@federapi.biz
	federapi@pec.it
UNAAPI	unaapi@mieliditalia.it
	vanni.floris@unaapi.it
CONAPI	info@conapi.it
MIELE IN COOPERATIVA	segreteriagenerale@mieleincooperativa.it
Associazione Piscicoltori Italiani (API)	info@acquacoltura.org
C.I.M. S.r.l.	cimservizi.srl@pec.it
Consorzio Italiano Macellatori	
FIESA CONFESERCENTI	fiesa@confesercenti.it
	gaetano.pergamo@confesercenti.it
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE (CONFCOOPERATIVE)	segreteriagen@confcooperative.it
	sanita@confcooperative.it

